

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.09.2015	Quotidiano	CZ	18



■ SIMERI CRICHI Con l'Arpacal Il Comune aderisce alla campagna per misurare il radon

SIMERI CRICHI – Il Comune di Simeri Crichi guidato dal sindaco Marcello Barberio ha aderito alla campagna di misura del radon negli edifici e in generale negli ambienti di vita promossa dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal), sul presupposto che si tratta di misurare un gas nobile radioattivo, generato da alcune rocce (lave, tufi, graniti, pozzolane) in seguito a decadimento del Radio 226. «La sua radioattività naturale – spiega Barberio - e conseguentemente la sua cancerosità sui polmoni, sono ben note, non solo nel mondo dei minatori. Il rischio, però, può riguardare anche gli edifici, soprattutto quelli fortemente permeabili, cioè realizzati su suoli di origine vulcanica o tufacea. Serve maggiore informazione, senza tuttavia determinare inopportuni allarmi sociali, ma avendo contezza che il radon è la seconda causa di tumore ai polmoni per i fumatori di tabacco e



Marcello Barberio

«Un atto
di prevenzione
non di sospetto»

addirittura la prima per i non fumatori. Il laboratorio Ettore Majorana Arpacal assicura che dal radon ci si può difendere con adeguate misure di prevenzione e di risanamento a livello di edifici. Diventano utili, perciò, la mappatura del territorio, il monitoraggio ambientale e una corretta informazione ai cittadini sulla natura del rischio e sulle azioni di tutela, con le cosiddette strategie di mitigazione».

Per Barberio: «È necessario installare, soprattutto ai piani terra, nelle abitazioni e negli edifici pubblici (scuole comprese) esposimetri o misuratori assolutamente innocui, per stimare la concentrazione del gas silenzioso (inodore e incolore) negli ambienti di vita, al fine di un eventuale risanamento. Ripeto: si tratta semplicemente di una campagna di misurazione preventiva, non già di "sospetto" di rischio».

b.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA